

REGOLAMENTO COMUNALE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 31.08.2005.

REGOLAMENTO COMUNALE DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI

ART. 1 (Gestione del Servizio)

Il Comune di Medesano gestisce il Centro Diurno per Anziani, che ai sensi della L.Reg. 5/94 si colloca all'interno degli interventi socio-assistenziali volti al recupero e al mantenimento dell'autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona anziana.

Il Centro Diurno è coordinato dall'Assistente Sociale dipendente del Comune di Medesano con l'ausilio tecnico dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma - Distretto "Valli del Taro e del Ceno".

ART. 2 (Natura e Scopi del Servizio - Obiettivi)

Il Centro Diurno si pone come servizio di accoglienza socio-assistenziale aperto alla popolazione anziana.

E' un servizio a carattere semi-residenziale diurno e consiste nell'insieme di prestazioni erogate agli anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, sulla base di programmi assistenziali personalizzati, il più possibile aderenti alle effettive necessità, di norma a sostegno dell'impegno familiare e o in supporto ad anziani senza altri punti di riferimento familiare o amicale significativi.

In particolare il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- 1) mantenere, recuperare e stimolare le capacità potenziali residue, fisiche, psichiche e sociali della persona al fine di consentire la permanenza nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile, nella salvaguardia dell'unità del nucleo familiare;
- 2) rivalutare le residue capacità della persona attraverso la realizzazione di programmi socio-assistenziali individuali e fornire, sulla base di una puntuale ed approfondita valutazione sociale, prestazioni ed interventi volti a rispondere a bisogni complessi che richiedano una attenzione globale alla persona;
- 3) fornire sostegno, appoggio ed integrazione alle famiglie che non sono in grado di supportare l'anziano nell'intero arco della giornata per motivi oggettivi (es. attività lavorativa) e per il significativo carico assistenziale quotidiano di cui l'anziano necessita;
- 4) fornire sostegno e formazione ai familiari e volontari che si occupano della cura e dell'assistenza agli anziani;
- 5) operare in stretta collaborazione con gli altri servizi rivolti alla popolazione anziana sul territorio comunale.

Il Centro Diurno opera nel rispetto del principio dell'autodeterminazione individuale e della riservatezza personale.

Favorisce la partecipazione dei familiari, coinvolgendoli nelle attività del Centro Diurno. Potranno essere accolti nel momento del pasto, i familiari di ospiti inseriti al Centro Diurno che ne facessero richiesta.

Accoglie inoltre, riconoscendone il valore sociale, l'apporto del volontariato (gruppi, associazioni o singoli) della realtà territoriale del Comune, attivando, dentro e fuori il servizio, momenti ed occasioni d'incontro, concordando insieme iniziative individuali e collettive.

ART. 3 (Utenza)

Il Centro Diurno si rivolge ad anziani residenti nel Comune di Medesano, soli, in coppia o inseriti all'interno di nucleo familiare e ad adulti con patologia assimilabile a quella di anziani.

Verranno principalmente accolte persone che versino nelle seguenti condizioni:

- 1) stato di malattia o invalidità che comporti, per periodi più o meno lunghi, la perdita parziale o totale della autosufficienza della persona e di conseguenza l'incapacità ad occuparsi di se stessa e dell'ambiente in cui vive;
- 2) carenza di assistenza familiare dovuta allo stato di solitudine dell'anziano o per il materiale impedimento dei familiari a causa di difficoltà quali età, stato di salute, distanza geografica, carico familiare, impegno lavorativo, relazioni conflittuali, incapacità a fornire prestazione assistenziale adeguata dal punto di vista tecnico;
- 3) condizioni economiche disagiate senza possibilità di adeguato aiuto da parte di congiunti.
- 4) adulti soli e senza parenti obbligati al mantenimento che si trovino in temporanea difficoltà e non siano in grado di gestire la propria attività quotidiana.

Il servizio può essere erogato a favore di anziani non residenti nel Comune di Medesano, ma di fatto domiciliati presso un familiare residente per problemi di salute e di accudimento, ed ad anziani residenti nei Comuni del Distretto Valli Taro e Ceno, pur rimanendo ferma la precedenza per gli anziani residenti nel Comune di Medesano, inseriti in lista d'attesa. Inoltre, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.5/94 art.2 si considerano destinatari del Centro Diurno anche adulti non autosufficienti a causa di forme morbose a forte prevalenza nell'età senile. Come da specifica autorizzazione al funzionamento, il Centro Diurno potrà accogliere fino a 20 ospiti.

ART. 4 (Integrazione tra Servizi Assistenziali agli Anziani)

Fanno parte della rete dei Servizi Assistenziali per Anziani del Territorio di Medesano, al fine di prevenire o arrestare processi involutivi fisici e psichici rispondendo con programmi assistenziali differenziati al bisogno dell'anziano:

- a) l'assistenza domiciliare e integrata;
- b) il centro diurno;
- c) la casa protetta.

Potranno pertanto prevedersi momenti di relazione, socializzazione ed integrazione tra i sopracitati servizi.

Per validi motivi e su progetto, concordandone gli orari il Servizio Domiciliare territoriale potrà utilizzare i servizi igienici del Centro Diurno per effettuare l'intervento di "bagno o doccia" ad anziani in carico al servizio domiciliare.

Sempre su progetto gli Anziani del Servizio Domiciliare potranno, inoltre, utilizzare la palestra nonché gli attrezzi ed i servizi annessi.

ART. 5 (Ammissioni - Dimissioni)

La domanda di ammissione al servizio, il cui modulo è reperibile presso il Servizio Socio-Assistenziale, oppure dal sito internet del Comune, deve essere inoltrata, a cura dell'interessato o di un familiare, al Responsabile del Settore Affari Generali - Servizi alla Persona del Comune, eventualmente corredata dalla dichiarazione sostitutiva unica, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente le informazioni necessarie per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente relativa al nucleo familiare del richiedente. Nel caso di omissione della dichiarazione unica, ne verrà richiesta la presentazione in occasione della comunicazione di ammissione al Servizio, entro il termine massimo di 10 gg. dall'avvenuta informazione. Occorre, inoltre, allegare il certificato del medico di famiglia.

All'atto della presentazione della domanda e comunque entro tre giorni dalla stessa, verrà rilasciata apposita ricevuta con indicazione dei nominativi dei responsabili del procedimento e del termine di conclusione, stabilito in gg.30 dalla data di presentazione della domanda.

L'Assistente Sociale Responsabile del caso ai sensi della legge regionale n.5/'94, procederà ad una prima valutazione in collaborazione con il Medico di Base, ponendo particolare attenzione al consenso dell'interessato.

Ogni proposta di inserimento verrà esaminata dall'Unità di Valutazione Geriatrica che predisporrà il programma d'assistenza individuale e che certificherà il grado di non autosufficienza. Ogni assistito è dotato di una cartella personale.

Di seguito l'Assistente Sociale provvederà all'adozione del provvedimento di Presa in carico, che verrà inviato al richiedente unitamente alla comunicazione di ammissione al servizio sottoscritta dal Responsabile del Settore. Il procedimento, in caso di esito positivo, si concluderà con la comunicazione della tariffa applicata per le prestazioni richieste, con riferimento alla fascia Isee del nucleo familiare dell'interessato. In caso di esito negativo, il

provvedimento di diniego ne conterrà le motivazioni.

Il Piano Assistenziale Individuale verrà presentato dall'Assistente Sociale e valutato con tutti gli Operatori del Centro Diurno durante l'equipe settimanale al fine di una condivisione dei seguenti principi:

- obiettivi e risultati da raggiungere;
- prestazioni erogate ed impegni richiesti ai familiari;
- modalità di frequenza e durata prevista dell'inserimento.

Per ogni anziano inserito è previsto un periodo d'osservazione di almeno 15 giorni, al fine di verificare la sua idoneità all'inserimento in struttura. E' comunque facoltà dell'ospite e dei suoi familiari interrompere la frequenza al Centro Diurno, dandone preavviso scritto, quando lo dovessero ritenere opportuno.

Vengono, di norma, escluse dall'ammissione al Centro Diurno:

- persone con un elevato grado di non autosufficienza, valutato secondo parametri indicati dall'Unità di Valutazione Geriatrica;
- persone che possono causare seri turbamenti alla vita comunitaria;
- persone che necessitano di un impegno assistenziale individuale (Rapporto 1 a 1) continuo da parte di un operatore;
- persone che necessitano di lunghe permanenze a letto durante le ore diurne;
- persone che necessitano di un intervento medico-sanitario continuo.

Si prevede inoltre, la possibilità di procedere alla dimissione di anziani già inseriti in caso di peggioramento delle loro condizioni psicofisiche qualora siano riferite a quelle sopra indicate, dopo aver consultato il Medico di Medicina Generale e l'Unità di Valutazione Geriatrica.

ART. 6

(Criteri e Priorità per l'Ammissione)

Nel caso in cui le domande di ingresso siano più numerose dei posti disponibili si procederà all'inserimento tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri di priorità:

- 1) condizione di solitudine e di grave rischio di istituzionalizzazione (4 PUNTI);
- 2) familiari conviventi che svolgono attività lavorativa documentata e impossibilitati a fornire prestazioni assistenziali adeguate (4 PUNTI);
- 3) condizioni di difficoltà familiari: età avanzata, stato di salute, distanza geografica, carico familiare, relazioni conflittuali, impossibilità a fornire prestazioni assistenziali adeguate (3 PUNTI).

A parità di situazione si considera prioritaria la situazione economica più disagiata.

Casi urgenti o particolari andranno in deroga temporanea ai presenti criteri su proposta dell'Assistente Sociale con specifica richiesta del Medico Curante; tali casi avranno

un inserimento straordinario temporaneo di 15 giorni salvo conferma dell'Unità di Valutazione Geriatrica e verifica delle situazioni di priorità sopra elencate.

Gli inserimenti degli Ospiti dovranno essere tali da garantire anche un buon equilibrio tra le diverse condizioni psicofisiche del gruppo di anziani, e delle caratteristiche della struttura. Si utilizza pertanto a questo scopo, il supporto dell'Unità di Valutazione Geriatrica.

ART. 7 (Orari)

Il Centro Diurno di norma funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18,00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.30. La frequenza del Centro Diurno di ogni singolo anziano sarà definita nel Piano Assistenziale Individuale. E' comunque prevista una frequenza minima di 3 giorni alla settimana.

ART. 8 (Prestazioni)

Il Centro Diurno fornisce un complesso di prestazioni integrate con quelle degli altri servizi territoriali, così articolate:

- a) assistenza diurna, con particolare riguardo alle attività di mobilitazione (palestra, attività varie), occupazionali (lavori manuali con materiali vari) e di socializzazione (lettura del giornale, feste, ecc..) degli Ospiti, individuali e di gruppo, per il recupero e mantenimento delle capacità motorie, manuali, psicofisiche e di socializzazione.
- b) consumazione della colazione a richiesta, pasto del mezzogiorno, merenda;
- c) prestazioni igienico-sanitarie ad integrazione dell'intervento dei familiari. Tutti gli ausili personali necessari all'anziano (pannoloni, carrozzina, ecc..) e il materiale infermieristico necessario per medicazioni di particolare rilievo e durata (garze sterili, disinfettanti, pomate antibiotiche, ecc..) dovranno essere forniti dalla famiglia;
- d) prestazioni mediche specialistiche, assistenza infermieristica e riabilitativa tramite i servizi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale su richiesta del Medico di Medicina Generale (es.: prelievi, fisiatra, ecc..).

Le prestazioni assistenziali e le attività riabilitative, occupazionali e relazionali saranno finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti nel programma assistenziale individualizzato.

ART. 9 (Modalità di Fruizione del Servizio)

Per gli Utenti che ne facciano richiesta, viene garantito il servizio di trasporto di andata al mattino e di ritorno alla sera. Salvo casi particolari, previsti dal Piano Assistenziale Individuale, gli anziani che usufruiscono del servizio di trasporto dovranno farsi trovare all'orario prestabilito all'ingresso della loro abitazione.

La somministrazione dei farmaci e la necessità di diete particolari saranno eseguite solo su richiesta del Medico di Medicina Generale. Ogni variazione dovrà essere comunicata per iscritto agli Operatori del Centro Diurno.

Qualora il Piano Assistenziale Individuale preveda la partecipazione ad iniziative di socializzazione ed a brevi uscite, gli Operatori potranno realizzarle formalizzando all'inizio dell'inserimento il consenso degli anziani o dei loro familiari. In caso di gite o attività più complesse, verrà data preventiva comunicazione all'Anziano perchè esprima il proprio consenso e quello dei suoi familiari.

Nel caso di malattia, di ospedalizzazione, i familiari dell'Anziano sono tenuti a presentare al momento del rientro in struttura, certificato del medico attestante la risoluzione della malattia e la possibilità di riprendere la vita comunitaria e di essere trasportato. Il rientro dovrà essere possibilmente concordato almeno il giorno prima.

In base ai bisogni dell'Utente o ad esigenze organizzative, nel piano assistenziale individuale potrebbe essere prevista la fruizione del Centro Diurno solamente per il pasto o la frequenza in forma ridotta (ad es.: a giorni alterni o quotidianamente per metà giornata).

E' inoltre prevista l'offerta di servizi con accesso soltanto in occasione degli stessi, ad es.: pranzi sociali, iniziative ricreative, gite, pellegrinaggi, feste. Quest'ultimi servizi saranno gratuiti, salvo l'eventuale rimborso delle spese.

Gli Anziani che frequentano il Centro Diurno sono tenuti a seguire le normali regole della vita comunitaria, quali:

- il rispetto degli orari di apertura e di chiusura del servizio;
- il luogo di ritrovo e l'orario concordati per il trasporto;
- la partecipazione alle attività proposte nella giornata, compatibilmente con il loro stato di salute.

L'anziano frequentante il Centro Diurno dovrà sempre avere a disposizione un cambio di vestiario completo.

ART.10 (Contribuzione al Costo del Servizio)

Il Regolamento per l'erogazione di servizi e prestazioni sociali a tariffa agevolata, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.86 del 20.12.2001, individua il Centro Diurno tra i servizi il cui costo è collegato a determinate situazioni economiche.

A conclusione del procedimento di ammissione e presa in carico al servizio, l'ufficio amministrativo determina la quota a carico dell'utente, in relazione alla tipologia e modalità delle prestazioni erogate, in base alla fascia Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare. Per quanto riguarda la presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica per l'ottenimento della certificazione Isee si rimanda al

Regolamento sopracitato, in particolare gli artt. 3-4-5-6-7-8.

Art.11
(Determinazione delle tariffe)

Le tariffe del Servizio e le relative agevolazioni, suddivise per fasce Isee, sono stabilite con apposito atto deliberativo in concomitanza dell'approvazione del bilancio di previsione.

Gli Utenti che usufruiscono di agevolazioni tariffarie dovranno, alla scadenza della certificazione Isee, presentare una nuova dichiarazione sostitutiva unica per l'aggiornamento della situazione economica.

In caso di mancata presentazione della D.S.U. non è prevista alcuna agevolazione, pertanto verrà applicata la tariffa intera.

Gli utenti riceveranno bimestralmente apposito avviso con riepilogo delle prestazioni erogate e allegato bollettino postale per il pagamento delle rette di frequenza.

Agli Anziani non residenti verrà addebitata, quale quota di partecipazione, la tariffa intera. Il trasporto dovrà essere effettuato a cura dei familiari o del Comune di residenza.

In caso di:

- frequenza solo per il consumo del pasto: la contribuzione sarà relativa alla sola quota pasto calcolata in base alle diverse fasce isee;
- frequenza per tre giorni settimanali: riduzione tariffaria del 50% per l'eventuale utilizzo del servizio di trasporto;
- servizio di trasporto solo andata o solo ritorno: riduzione tariffaria del 50%;
- frequenza per metà giornata: la contribuzione sarà pari al 50% della quota giornaliera più la quota pasto, nel caso in cui l'Utente ne usufruisca;
- frequenza di più componenti di uno stesso nucleo familiare: verrà applicata una riduzione tariffaria del 50% alle ammissioni oltre la prima;
- assenze fino a 8 giorni nell'arco del mese: per il mantenimento del posto verrà comunque applicata la quota giornaliera. Per gli Utenti con frequenza ridotta (da tre a cinque giorni settimanali) verrà addebitata comunque la quota giornaliera rispettivamente per assenze fino a 4, 5 e 6 giorni nell'arco del mese. Per le ulteriori assenze non verrà applicata alcuna contribuzione.

Per periodi di assenza dell'anziano fino a due mesi è garantito il diritto al mantenimento del posto; potrà essere inserito temporaneamente al suo posto un altro anziano in lista di attesa, che avrà diritto alla frequenza fino al rientro del titolare. In tal caso il titolare non sarà tenuto al pagamento per il mantenimento del posto.

L'obbligo del pagamento della retta di frequenza cessa con la data della comunicazione scritta di disdetta o cessazione del servizio.

ART.12
(Funzione del Personale)

L'Organico in servizio al Centro Diurno è costituito da Operatori professionalmente qualificati, la cui presenza diluita o rafforzata secondo fasce orarie, risulta,

nell'arco di tutto l'orario di funzionamento del Centro, in numero adeguato alle caratteristiche e tipologia dell'Utenza. Il rapporto operatore/ospite è fissato in 1/5.

Assistente Sociale

Ha funzione di coordinamento del Centro Diurno, sovrintende al funzionamento dei servizi per anziani con riferimento all'organizzazione del personale, predisposizione ed attuazione dei programmi socio assistenziali (secondo le indicazioni di cui all'Accordo di Programma e alla legge regionale n.5/'94).

Tiene i rapporti con le Famiglie degli Ospiti e con i diversi servizi dell'Azienda U.S.L.. Cura, in collaborazione con gli altri Operatori, le iniziative sociali e ricreative rivolte alla popolazione anziana.

Operatori Socio Assistenziali

Sono propri di queste figure professionali i seguenti compiti che vengono espletati con la costante attenzione a favorire un rafforzamento del livello di autonomia dell'Utente nel rispetto della sua autodeterminazione:

- assistenza tutelare diurna;
- aiuto alla somministrazione dei pasti;
- aiuto nelle attività della persona su se stessa;
- aiuto a favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera in modo integrato con quelle riabilitative eventualmente avviate in strutture sanitarie;
- prestazioni di segretariato sociale;
- interventi tesi a favorire la vita di relazione, la mobilità, la socializzazione dell'anziano;
- partecipazione alla programmazione dell'attività di assistenza e del programma personalizzato nei confronti del singolo Utente.

L'Azienda USL assicura agli anziani non autosufficienti assistenza infermieristica e riabilitativa in relazione a quanto previsto dai piani individuali di assistenza.

Equipe del Personale:

L'Equipe del Personale è uno strumento operativo per un sempre più efficace intervento nei confronti degli Ospiti ed ha il compito di concorrere a predisporre e verificare i piani personalizzati degli Utenti e affrontare nel modo migliore i problemi organizzativi riguardanti il funzionamento complessivo della struttura.

L'Equipe viene convocata di regola settimanalmente ed ogni volta si renda necessario, dall'Assistente Sociale. Per un miglior coordinamento ed una maggiore integrazione dei servizi, l'Equipe settimanale può prevedere la partecipazione degli Operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare.

ART.13
(Partecipazione Sociale)

Il Centro Diurno prevede quale momento di consultazione e confronto:

Assemblea degli Utenti e delle Famiglie:

E' convocata dall'Assistente Sociale e si riunisce alla presenza degli Operatori del Centro Diurno, degli Utenti e dei loro familiari, ogni volta sia necessario, per riflettere insieme su tematiche specifiche richieste dalle famiglie o proposte dal Servizio, per verificare l'andamento generale dei progetti avviati con gli Ospiti, nonché le attività.

ART.14

(Abrogazione norme precedenti)

L'approvazione del presente Regolamento abroga il precedente Regolamento del Centro Diurno Comunale per Anziani approvato con deliberazione consiliare n.60 del 20/03/1990. Per quanto non espressamente indicato si rinvia alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.